

Grenze Arsenali Fotografici

Sezione Off 2021

Peripherie

a cura di Sara Pellizzer e Lisangela Perigozzo

in collaborazione con l'Associazione Culturale Amici del Lazzaretto di Verona

20.08 - 22.08.2021

Lazzaretto di Verona, VR

La parola periferia il più delle volte viene posta in antitesi al concetto di centro, a indicare la parte marginale di uno spazio fisico. La quarta edizione del Festival, dal tema *Peripherie*, intende dare voce a questi luoghi, secondari rispetto al nucleo e rimasti tali nella percezione spaziale cittadina, ma oggetto di recenti azioni di rigenerazione urbana che propongono le aree periferiche come nuovi centri di condivisione culturale e sociale. Il Lazzaretto di Verona, sede espositiva degli autori selezionati - visibili in un allestimento open air integrato con lo spazio architettonico e ambientale circostante - e luogo in origine posto ai confini della città per ragioni sanitarie, rientra in questa logica di valorizzazione del territorio esterno al centro urbano.

I progetti della Sezione Off 2021 indagano la periferia in modo differente e complementare tra di loro. Negli scatti di Davide Bondielli si susseguono scorci notturni di un quartiere popolare, un tempo rinomato fulcro della movida veronese, i cui edifici appaiono come quinte teatrali dismesse che recano i segni di un passato recente di vitalità, assimilati nel tessuto di una città ormai dormiente. Sempre la notte è lo scenario dei panorami suburbani di Flavio Castellani, tracce visive di spazi che costituiscono la frazione periferica dell'agglomerato urbano veronese, immersi in un'atmosfera di immobilità crepuscolare.

I complessi abitativi immortalati da Giovanni Cecchinato dominano la scena, stagliandosi concreti in regolari geometrie, unici abitanti di una Mestre silente, apparentemente svuotati della componente umana, che viene rievocata come un'antica presenza nei ritratti dei fabbricati rurali di Daniele Ostet, cuore della vita agreste di tempi remoti e spazi geografici, culturali e sociali del mondo contadino in opposizione al processo di inurbamento che è all'origine dell'antitesi città-campagna su cui è prevalsa, in seguito, quella tra centro e periferia.

L'intensificazione della densità abitativa derivata dall'evolversi degli spostamenti verso le aree urbane, è documentata da Michele Cirillo in scatti, spesso confidenziali, di istanti quotidiani ripresi all'interno di case popolari, residence e palazzi occupati nella capitale. Gli abitanti della periferia modenese nelle fotografie di Chiara Ferrin posano con fierezza davanti a un fondale dipinto con una

vegetazione astratta - un paesaggio ideale in contrasto con quello reale - guardando direttamente in camera per affermare il loro legame con il luogo in cui vivono e di cui si sentono parte.

Nel progetto di Giuseppe Sannino il senso di appartenenza e di identità viene interiorizzato, divenendo una sensazione destata da immagini, luoghi o vecchie fotografie sviluppate in camera oscura, ed elaborato nel racconto dell'allontanamento dal centro, dalla propria terra e dalle proprie radici in una successione di flashbacks onirici impressi sulla superficie fotografica. La ricerca delle proprie origini prosegue nelle immagini di Giusi Bonomo, la quale perlustra il sito ancestrale delle grotte di Cava Ispica, in Sicilia, ritrovandovi i segni di una civiltà arcaica che lo identificava quale luogo di un altrove primordiale, posto ai limiti del tempo e dello spazio, lontano dalla dimensione urbana moderna.

Lisangela Perigozzo

Gli autori della Sezione Off 2021 sono

Davide Bondielli con *V-Nights*

Giusi Bonomo con *Éis Pegàs*

Flavio Castellani con *Periferika*

Giovanni Cecchinato con *Evolutio Visio*

Michele Cirillo con *Insulae*

Chiara Ferrin con *Tableau Vivant*

Daniele Ostet con *La Ruralità*

Giuseppe Sannino con *Atelís // Imperfection*